

IN PROVINCIA DI MILANO ALLA VILLA VISCONTI BORRROMEO LITTA

## Taglierba solare per il primo parco italiano a emissioni zero

A Lainate il primo giardino pubblico italiano con manutenzione ecosostenibile

*Giovanna Maria Fagnani*



Difficile pensare a qualcosa di meno inquinante di un parco. Eppure, anche un giardino storico o un parco urbano «producono» rifiuti e emissioni inquinanti nell'atmosfera. La colpa non è, ovviamente, di alberi e prati, ma degli strumenti o dei macchinari utilizzati per la manutenzione di questi luoghi. Usare piccole macchine agricole o tosaerba alimentati a

benzina o gasolio finisce per produrre inquinamento, ma alla manutenzione di un parco, ovviamente, non si può rinunciare. Allora a Lainate, nel Milanese, dove esiste uno dei parchi storici più belli d'Italia, hanno trovato un compromesso. Fare manutenzione, sì, ma a «impatto zero». Overo, con tecnologia e pratiche che reinterpretano ogni intervento (dagli sfalci alla potatura, dalla raccolta dei rifiuti al loro smaltimento) in un'ottica di abbattimento delle emissioni di CO2.

---

*Il parco è divenuto il primo giardino pubblico italiano con manutenzione a emissioni zero*

**TOSAERBA SOLARE** Il parco di Villa Visconti Borromeo Litta è vasto tre ettari e circonda la maestosa dimora cinquecentesca, con il celebre Ninfeo lodato anche da Stendhal. La manutenzione del giardino storico che, come la villa, è di proprietà del Comune di Lainate,

veniva eseguita, fino a oggi, con macchinari tradizionali. Da tre mesi, invece, grazie al

progetto pilota Eco2Zone, elaborato dal Comune con Idea Plast, il parco è divenuto il primo giardino pubblico italiano con manutenzione a emissioni zero. I tagli dell'erba, le potature e tutte le operazioni di manutenzione nel Ninfeo vengono ora svolte con tosaerba, decespugliatori, soffiatori, motoseghe e altri strumenti alimentati a energia solare.

OLTRE I CRITERI AMBIENTALI MINIMI Per caricarli, c'è una postazione con pannelli solari fotovoltaici, realizzata con materiali riciclati, certificati «plastica seconda vita». Rami tagliati e erba vengono, inoltre, sminuzzati e lasciati in un'area del parco, perché possano essere riutilizzati come materiale per la pacciamatura

o come concime. Un'operazione che permette di risparmiare sul trasporto in discarica: un risparmio dei costi della benzina, ma anche di quelli ambientali. Grazie al progetto Eco2Zone, il Comune di Lainate ha addirittura superato – in anticipo - i Criteria ambientali minimi (Cam) definiti dal ministero dell'Ambiente, quale riferimento obbligatorio per la stesura dei bandi di gara da parte delle amministrazioni pubbliche, nell'ambito dell'affidamento dei servizi di cura e manutenzione del verde a soggetti privati. Grazie a Eco2Zone, nel parco arriveranno presto anche arredi e aree giochi realizzate con plastica riciclata. Un altro passo avanti verso la riduzione dei rifiuti e dell'inquinamento.

---

*Per la ricarica c'è una postazione con pannelli fotovoltaici realizzata con materiali riciclati*